

UNA LEGGE EUROPEA BLOCCA LE TESTIMONIANZE UFO DI PILOTI DI AEREI CIVILI.

(UK - categoria documenti ufficiali). Ha dell'incredibile la scoperta fatta dal giornalista britannico David Clarke, da anni studioso dei documenti sugli UFO declassificati dal governo inglese: una legge europea, di fatto, blocca la divulgazione degli avvistamenti UFO che provengono dai piloti di aeromobili civili.

Da quando nel 2009 il Ministero della Difesa britannico ha ufficialmente dichiarato che non si occupa più di UFO (!?!), l'unica organizzazione addetta a tale compito è la CAA (Civil Aviation Authority).

Come si è sempre saputo, per poter accedere alle richieste di declassificazione di tali documenti è necessario, per chiunque, fare richiesta tramite il FOIA (Freedom of Information Act), e se tali documenti non racchiudono informazioni che possono essere una minaccia alla sicurezza nazionale, vengono tranquillamente resi noti dopo un certo periodo di tempo.

Tuttavia è stato deciso, dalla stessa CAA, di non rendere disponibile alcun tipo di documento dettagliato sulle osservazioni avvenute tra il 2011 al 2017, ai sensi della legislazione europea (del 2014) che mira a bloccare l'accesso a questo tipo di archivi.

Questa legge afferma che "queste informazioni possono essere utilizzate solo con lo scopo di mantenere o migliorare la sicurezza aerea e il rilascio, all'occorrenza, di tali informazioni al pubblico, anche tramite richieste al FOIA, non sono autorizzate. Tuttavia, se si ha bisogno all'occorrenza di informazioni allo scopo di mantenere o migliorare la sicurezza aerea, bisogna essere abilitati nel presentare una domanda alla CAA.

Una degli scopi della normativa è quello di proteggere l'identità dei piloti che si trovano a riferire di strani avvistamenti nel cielo. Tuttavia, le informazioni ottenute tramite il FOIA sono tipicamente "redatte" per rimuovere elementi utili alla identificazione, come nomi e indirizzi.

Il giornalista britannico David Clarke, nonostante avesse quindi avuto la concessione per accedere ai documenti in questione, è rimasto successivamente scioccato quando la sua richiesta fu negata dal FOIA agli inizi del 2017, riferendo al 'The Sun' che "è almeno dal 1976 che questi casi sono stati raccolti e registrati dalla CAA, la quale per molti anni ha rilasciato informazioni di questo tipo sotto la Legge alla Libertà di Informazione senza alcuna prova che tali segreti o sicurezze commerciali siano state danneggiati o compromesse. Infatti", ha continuato Clarke, "nel 2012 l'amministratore delegato del National Air Traffic Control Services britannico, Richard Deakin, ammise - in una intervista a 'BBC Radio 4' - che l'agenzia riceve rapporti di UFO provenienti da piloti civili, da ogni parte del mondo, ogni mese, ma poi sembrano sorpresi che individui curiosi possano accedere ai dettagli di questi incidenti utilizzando la legge dell'Open Government. Ora stanno utilizzando un pezzo di Regolamento Europeo che blocchi l'accesso del pubblico a questi rapporti".

Perché questa censura? Secondo David Clark, "l'unica ragione plausibile per questo cambiamento di politica è l'imbarazzo da parte del settore aereo. La CAA non vuole ammettere che i suoi piloti, di tanto in tanto, riportano cose nel cielo che sono difficili da spiegare. Per migliorare la fiducia del pubblico nel campo della sicurezza aerea, le autorità dovrebbero attivamente promuovere l'apertura e l'accesso agli archivi di questo tipo".

Il diniego a divulgare questi rapporti ha, come ovvio, scosso il mondo della cospirazione, e anche se la Civil Aviation Authority getti "acqua sul fuoco" affermando che questi documenti possono essere accessibili nel caso le informazioni contenute possano essere utilizzate solo con lo scopo di mantenere o migliorare la sicurezza aerea, è un dato di fatto che tali informazioni non sono disponibili per giornalisti e pubblico in generale.

E ciò non è poco.

<https://www.thesun.co.uk/tech/3937426/secret-ufo-sighting-dossier-hushed-up-using-european-law-so-the-public-may-never-learn-whats-inside/>